

## Rassegna Stampa

[Organo del Servizio Nazionale Studi e documentazione sull'ambiente di lavoro](#)



# RSPP

### Rassegna Stampa sulla Prevenzione e Protezione dai rischi e danni da lavoro

Newsletter mensile contenente materiali su temi ergonomici e di prevenzione dei rischi e danni da lavoro, oltre una rassegna stampa di materiali pubblicati sui maggiori siti dedicati alla materia.



**RPSS sostiene la Campagna Eu-Osha, Ambienti di lavoro sani e sicuri a ogni età 2016-2017**

### [ROBOT: Proposta UE per Status giuridico alle macchine.](#) Di Daniele Verdesca

Per chi segue operativamente, dal punto di vista degli *Artigiani del Digitale*, le problematiche legate al mondo del lavoro (sicurezza, ambiente, privacy, welfare, ecc.) non può non segnalare un evento che certamente verrà indicato dalle generazioni future come un **cambio di paradigma** non solo nelle relazioni industriali ma nel modo stesso in cui sino ad ora abbiamo interiorizzato il concetto stesso di *vita umana* (lavorativa, sociale, esistenziale).

La Commissione Giuridica del Parlamento Europeo, infatti, ha predisposto una relazione (ad oggi ancora non vincolante) sulla definizione di un vero e proprio **stato giuridico per la robotica** (ossia *norme di diritto civile per le macchine*).

Tradotto in termini artigianali: non persone, ma neppure oggetti inanimati.

Se dovesse passare questo principio, avremmo di fronte una vera e propria **rivoluzione**, non solo industriale, ma di tutto il sistema della prevenzione e della protezione dei lavoratori e dei cittadini.

La [relazione presentata dalla Commissione Giuridica dell'Europarlamento](#) è davvero stupefacente per la semplicità con cui premette alcuni passaggi che ancora oggi sono ignoti oppure spaventano l'opinione pubblica.

Nel testo della relatrice **Mady Delvaux** si fanno alcune premesse. Tutte importanti e concrete.

- Lo sviluppo della *robotica* e dell'*Intelligenza Artificiale* (AI) è in piena accelerazione. Le richieste di brevetto per le tecnologie robotiche sono triplicate nel corso dell'ultimo decennio.
- Queste tecnologie avranno senza dubbio un **impatto gigantesco sul mondo del lavoro**. Se in termini di efficienza e risparmio economico, e anche di sicurezza, i robot sicuramente cambieranno in positivo il manifatturiero (ma anche il settore dei trasporti, l'assistenza medica, l'agricoltura), evitando molti dei rischi e dei compiti usuranti o ripetitivi per l'uomo, è altrettanto vero che gran parte del lavoro attualmente svolto dagli esseri umani sarà sostituito, e questo solleva preoccupazioni per il futuro dell'occupazione e la sostenibilità dei sistemi di previdenza sociale.
- È possibile che nel giro di pochi decenni l'**intelligenza artificiale superi la capacità intellettuale umana** al punto che, se non saremo preparati, potrebbe mettere a repentaglio la capacità degli umani di **controllare ciò che hanno creato**.
- La capacità di prendere decisioni, per autonomia cognitiva e apprendimento, dei robot del futuro li renderebbe più simili ad agenti dell'ambiente circostante: questo pone il tema della **responsabilità giuridica**.
- Per affrontare questo scenario è necessario stabilire norme che partano dalla costruzione fino all'individuazione delle responsabilità, cioè **codici di condotta** che superino il limite di quanto può essere tradotto in codice macchina, ma che coinvolgano anche gli esseri umani nella loro convivenza con le macchine e viceversa.

È fondamentale, secondo i relatori della commissione, che ci si chieda se non sia il caso di **dare ai robot uno status giuridico**, di *“persone elettroniche”*, questo perché altrimenti non si saprebbe da dove cominciare negli infiniti casi legali che ci attendono quando i veicoli autonomi, gli assistenti sanitari, la robotica di riparazione del corpo umano, i droni, saranno parte integrante della vita di centinaia di milioni di persone.

Il concetto espresso dalla mozione per questa sfida etico-legale parte dalla **definizione europea comune di robot autonomi intelligenti** e delle loro subcategorie: un *robot* che acquisisce autonomia grazie a sensori e/o mediante lo scambio di dati con il proprio ambiente (interconnettività) e scambio e analisi di tali dati; che ha capacità di autoapprendimento; in presenza di supporto fisico o adeguamento del comportamento e delle azioni all'ambiente.

Tra i principali suggerimenti della mozione c'è costituire un **Comitato etico** europeo che lavori a un quadro di orientamento per la progettazione, la produzione e l'uso di *robot*; istituire un **registro pubblico di immatricolazione dei robot**; immaginare uno **status giuridico** specifico per i *robot*, di modo che almeno i *robot* autonomi più sofisticati possano essere considerati come persone con diritti e obblighi specifici, compreso quello di *risarcire qualsiasi danno da loro causato*; creare un *fondo per risarcire questi danni*.

Se tutto questo cambiamento poi non dovesse bastare, vi invito a leggere un articolo dell'Avv. Marco Scialdone, da tempo esperto degli **aspetti legali dei comportamenti non umani**: anche in questo caso il futuro ha già ben piantato le sue radici nel presente, anche se ancora non vediamo concretamente i cambiamenti in atto (*il seme dell'albero sviluppa le sue radici sottoterra prima di elevare i suoi rami al cielo*).

Credo che tutti noi *Artigiani del Digitale*, con le mani in pasta nel mondo del lavoro (e non solo) dovremmo iniziare a riflettere non unicamente sui codici di programmazione o la stampa in 3D, ma anche sulle **basi stesse dei cicli produttivi e delle relazioni industriali** come sino ad oggi le abbiamo conosciute, e se queste non saranno storia (umana) in un futuro non poi così remoto ...

Paolo Gentile,

### **Osservare ed interpretare il lavoro attraverso l'esperienza dei lavoratori**

Modelli di intervento e metodologie di analisi dell'organizzazione,  
edizioni Palinsesto 2016.



Versione Ebook: 4,50 €

Per acquisti on line [www.edizionipalinsesto.it](http://www.edizionipalinsesto.it)



Per essere sempre aggiornato sulle  
novità pubblicate sul sito: [Seguici su Twitter.](#)

Da [www.inail.it](http://www.inail.it)  
[Rep. n. 20167001](#)

**La radiazione solare ultravioletta: un rischio per i lavoratori all'aperto**

[Rep. n. 20167002](#)

**L'infortunio in itinere**

Da [ojs.uniurb.it](http://ojs.uniurb.it)  
[Rep. n. 20167003](#)

**L'organizzazione della sicurezza in alcune tipologie di lavoro revisionate dal Jobs Act.** Di Valentina Pasquarella

Da [www.amblav.it](http://www.amblav.it)  
[Rep. n. 20167004](#)

**Impariamo dagli errori: logistica... illogica.** Di Michele Montesor

Da [www.reatisocietari.it](http://www.reatisocietari.it)  
[Rep. n. 20167005](#)

**La Cassazione si pronuncia sulla responsabilità penale dell'Organismo di vigilanza.**

Da [gruppoing.to.it](http://gruppoing.to.it)  
[Rep. n. 20167006](#)

**Metodologia di valutazione sismica di grandi insediamenti industriali e DVR sismico.**

Per approfondire il tema del modello operaio italiano di lotta per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro negli anni '70 e '80, consigliamo la lettura di:



### **Collana Ergonomia, salute e sicurezza**

Paolo Gentile

**La fabbrica e l'accademia** - Lezioni di ergonomia  
con prefazione di Renzo Raimondi

Volume a stampa: 12,50 € - Volume eBook: 8,00 €

Per acquisti on line [www.edizionipalinsesto.it](http://www.edizionipalinsesto.it)



Per essere sempre aggiornato sulle novità pubblicate sul sito: [Seguici su Twitter.](#)



*Approfondendo... sul web*

**Da osha.europa.eu**

**Legislazione in materia di salute e sicurezza**

sul sito dell'Agencia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro

Sulla base dell'articolo 153 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea è stato adottato un gran numero di misure comunitarie in materia di salute e sicurezza su lavoro. Le direttive europee sono giuridicamente vincolanti e gli Stati membri sono tenuti a recepirle nelle loro legislazioni nazionali.

Le direttive europee stabiliscono prescrizioni minime e principi fondamentali, fra cui il principio della prevenzione e della valutazione dei rischi, nonché le responsabilità di lavoratori e datori di lavoro. Una serie di linee guida

europee mirano a favorire l'attuazione di direttive e norme europee adottate dagli organismi europei di normalizzazione.

Ulteriori informazioni in materia di sicurezza e salute sul lavoro sono disponibili sul sito web della [Commissione europea, DG Occupazione e affari sociali](#). [Il Quadro strategico dell'UE in materia di salute e sicurezza sul lavoro 2014-2020](#) definisce obiettivi strategici chiave con la finalità di ridurre gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali nell'UE.

Le sezioni presentate nel sito forniscono informazioni, ordinate per tematica, sulla legislazione europea, la sua applicazione e altri documenti di ordine pratico in merito alla salute e alla sicurezza sul lavoro.

Paolo Gentile (a cura di)

**La partecipazione come bisogno organizzativo.**

Con contributi di:

Felice Paolo Arcuri, Massimo Concetti, Biagio Rotondo, Laura Sepe, Carlo Vagnozzi, Giuseppe



Venditti.

**Volume ebook: € 2,90**

Per acquisti on line [www.edizionipalinsesto.it](http://www.edizionipalinsesto.it)



Per essere sempre aggiornato sulle novità pubblicate sul sito: [Seguici su Twitter.](#)

Da [www.insic.it](http://www.insic.it)

### **In Gazzetta il Regolamento del SINP**

In Gazzetta Ufficiale è stato emanato il [Decreto interministeriale del 25 maggio 2016, n. 183](#) che regola il Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione (SINP). Entrerà in vigore il 12 ottobre 2016.

Un decreto lungamente atteso e di attuazione del Testo Unico di Sicurezza, che all'art. 8 comma 4 espressamente prevedeva la regolamentazione di un Sistema informativo nazionale che fornisse dati utili ad orientare, programmare, pianificare e valutare l'efficacia delle attività di prevenzione infortuni e malattie professionali dei lavoratori iscritti e non iscritti ad enti assicurativi pubblici, e per indirizzare le attività di vigilanza, integrando le informazioni contenute in altri sistemi informativi.

#### **Contenuti del Decreto**

Il DIM n.183/2016 definisce

- a) il funzionamento del SINP;
- b) i fornitori e i fruitori di dati e di informazioni;
- c) i dati del SINP e i relativi standard;
- d) le regole tecniche finalizzate alla trasmissione informatica dei dati tra gli enti al fine di realizzare il SINP;
- e) le regole per il trattamento dei dati;
- f) le misure di sicurezza e le responsabilità.

**Gli allegati** al DIM n.183/2016 riguardano:

- allegato A) «schema dati SINP», contenente la descrizione puntuale dei dati
- allegato B) «sistemi di classificazione», contenente tabelle ausiliarie utilizzate per assegnare i valori ad alcuni dei campi contenuti nell'allegato A);
- allegato C) «formati di trasmissione dei dati del sistema informativo SINP»;
- allegato D) «servizi di cooperazione applicativa del SINP»;
- allegato E) «Enti fruitori», contenente l'indicazione dei soggetti legittimati ad accedere ai dati di cui all'allegato A), in base alle specifiche funzioni in concreto rivestite, anche in relazione alla rispettiva competenza territoriale e, per ciascun soggetto, le macrocategorie di dati di cui all'articolo 8, comma 6, del D.Lgs. n.81/2008, le fonti normative, le rilevanti finalità di interesse pubblico, le tipologie di dati ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e le operazioni eseguibili sui dati sensibili e giudiziari;
- f) allegato F) «Enti fornitori», contenente per ciascuna macrocategoria di cui all'articolo 8, comma 6, del D.Lgs. n.81/2008, le categorie dei dati di cui all'allegato A), le fonti informative di provenienza per competenza e ruoli degli enti fornitori, le tipologie di dati ai sensi del decreto legislativo n. 196 del 2003 e le operazioni

eseguibili sui dati sensibili e giudiziari.

**I Dati del SINP.** I dati contenuti nel SINP sono definiti nell'Allegato A al decreto: l'Art. 3 al comma 2 ricorda che le forze armate, le forze di polizia e il Corpo nazionale dei vigili del fuoco partecipano al sistema informativo relativamente alle attività operative e addestrative con i dati relativi agli infortuni e alle malattie professionali del personale appartenente ai rispettivi ruoli organici, comunicandolo al SINP per il tramite dell'INAIL con cadenza annuale, per fini statistici.

**Finalità del SINP.** Le informazioni che derivano dalla elaborazione dei dati contenuti nel SINP, specifica l'art.3 comma 3, sono finalizzate all'orientamento, programmazione, pianificazione e valutazione dell'efficacia di azioni di prevenzione degli infortuni e delle malattie correlate al lavoro e di indirizzo delle relative attività di vigilanza, in termini di progressivo miglioramento dei livelli di efficacia degli interventi. E mira alla conoscenza del

- a) quadro produttivo e occupazionale analizzato;
- b) quadro dei rischi, anche in un'ottica di genere;
- c) per ogni settore ed attività, ivi compreso il settore marittimo, quadro di salute e sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici comprendente i dati sugli eventi e problemi di salute relativi a infortuni o malattie professionali da lavoro, eventi morbosi e mortali potenzialmente connettabili al lavoro derivanti dalle fonti già individuate dal protocollo INAIL - Regioni - ISPESL 2007, nonché dalle comunicazioni relative agli infortuni superiori a un giorno, dalle banche dati, dai sistemi di sorveglianza, dai registri secondo la classificazione per categoria di dati di cui all'allegato A), fonte informativa di provenienza, per competenze e ruoli in materia di salute e sicurezza sul lavoro, tipologia di dati e operazioni eseguibili sui dati sensibili e giudiziari di cui all'allegato F);
- d) quadro delle azioni di prevenzione delle istituzioni preposte, derivanti dai piani regionali e territoriali di prevenzione;
- e) quadro degli interventi di vigilanza delle istituzioni preposte, comprendente i dati analitici e quelli relativi alle violazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, acquisiti nello svolgimento delle attività ispettive condotte dai soggetti preposti agli specifici compiti di vigilanza e controllo, in ogni settore di attività ivi compreso il settore marittimo;
- f) quadro relativo agli infortuni sotto la soglia indennizzabile dall'INAIL, verificatisi in ogni settore di attività.

.....



II SERVIZIO NAZIONALE STUDI E DOCUMENTAZIONE  
SULL'AMBIENTE DI LAVORO  
E L'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE  
"NATA LIBERA DIDATTICA & SERVIZI SOCIALI"



PRESENTANO:

Un Seminario di formazione e aggiornamento

SU

LA SOGGETTIVITA' DEI LAVORATORI NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI



ROMA 28 OTTOBRE 2016 ORE 9,30—13,30

C/O VILLA MONTEMARIO VIA TRIONFALE, 6157 (ZONA MONTE MARIO )

Relatore: **Paolo Gentile** - Ergonomo, sociologo del lavoro e dell'organizzazione.

*La riscoperta e valorizzazione di un rapporto dialettico tra il lavoro, con i suoi protagonisti e i suoi problemi, e l'accademia, con le sue teorie e i suoi modelli esplicativi. Il fil rouge che lega i diversi argomenti che verranno trattati è rappresentato dalla proposta metodologica di un modello di analisi ed intervento ergonomico di tipo sociologico-partecipativo, che vuole ridimensionare la figura del tecnico che in questi anni ha assunto un ruolo preponderante. Gli esperti che devono adeguare le aziende alla normativa hanno finito per emarginare i lavoratori che hanno delegato a loro, al legislatore, alla magistratura, la ricerca di soluzione ai problemi presenti nel luogo di lavoro: un ruolo che viene contestato a favore di una maggiore partecipazione dei lavoratori.*

*La partecipazione che è stata un'aspirazione delle classi lavoratrici per conquistare la propria emancipazione, diventa nella società globalizzata un bisogno delle organizzazioni per competere sul mercato. Ma la ricetta funziona solo se il lavoratore avverte: vero rispetto, vero coinvolgimento, vera responsabilizzazione.*

*Tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori diventa quindi non solo la tutela dell'integrità fisica, occorre tener conto anche della loro personalità morale, della loro dignità, della loro libertà.*

*L'anarchismo metodologico, la valorizzazione dell'osservazione spontanea dei lavoratori, la realizzazione di un documento di valutazione dei rischi soggettivo, la centralità dei rischi organizzativi sono alcuni degli elementi originali che definiscono il modello epistemologico che viene suggerito per entrare in sintonia con il lavoro ed i suoi protagonisti.*

Per informazioni ed iscrizioni [info@rs-ergonomia.com](mailto:info@rs-ergonomia.com)

**PROGRAMMA DELLE INIZIATIVE**

Stiamo predisponendo un calendario di seminari di presentazione del nuovo volume di Paolo Gentile, **Osservare ed interpretare il lavoro attraverso l'esperienza dei lavoratori** (Modelli di intervento e metodologie di analisi dell'organizzazione), edizioni Palinsesto. **I lettori che volessero organizzare un seminario presso la loro città possono prenotarlo scrivendo a [info@rs-ergonomia.com](mailto:info@rs-ergonomia.com), occorre solo mettere a disposizione un locale adeguato.**

**Modena 11 ottobre 2016 - ore 9.00-18.00**

**“Revisione delle forme contrattuali: impatto e ricadute sulla Sicurezza sul Lavoro”**

Camera di Commercio di Modena - Sala Leonelli

Via Ganaceto, 134

**Bologna 21 ottobre 2016, ore 8.30 – 13.00**

**Convegno nazionale: Campi Elettromagnetici nei luoghi di lavoro.**

**Legislazione, Valutazione, Tutela.**

nell'ambito di AMBIENTE-LAVORO 2016 Salone Nazionale della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - quartiere fieristico di Bologna (SALA SINFONIA)

Per approfondire il tema del modello operaio italiano di lotta per la salute la sicurezza nei luoghi di lavoro negli anni '70 e '80, consigliamo la lettura di:



### **Collana Ergonomia, salute e sicurezza**

Paolo Gentile

**La fabbrica e l'accademia** - Lezioni di ergonomia

con prefazione di Renzo Raimondi

Volume a stampa: 12,50 € - Volume eBook: 8,00 €

Per acquisti on line [www.edizionipalinsesto.it](http://www.edizionipalinsesto.it)

### **Collana Ergonomia, salute e sicurezza**



Paolo Gentile

**Ergonomia della manutenzione**

Volume a stampa: 12,50 € - Volume eBook: 4,50 €

Per acquisti on line [www.edizionipalinsesto.it](http://www.edizionipalinsesto.it)

## OSSERVATORIO

In questa rubrica ospitiamo contributi e segnalazioni che provengono dai nostri lettori, in questo numero presentiamo: **MUGLIA LA FURIA VA IN PENSIONE! MA ESPEHANN È FINITO IN GALERA?** Di Franco (già Muglia La Furia) Dal blog [Muglia la furia](#)  
Ovviamente Muglia, se ne avrà voglia troverà sempre spazio sulla ns. newsletter.

Ebbene sì. Da oggi smetterò di scrivere sul BLOG di “Muglia La Furia”.

Non chiuderò però il blog su cui aprirò una pagina intitolata “DITE LA VOSTRA CHE IO LA MIA L’HO GIA’ DETTA” a disposizione di tutti coloro i quali avranno voglia di inserire delle cose, naturalmente in argomento e con modi appropriati. Dopo 5 anni di attività, 300 post, oltre 150 mila visualizzazioni (più di 50 mila solo in questo 2016) e 120 follower ho deciso di smettere di scrivere.

### Perché smettere?

Perché c’è un tempo per tutto, anche per lasciare, quando ci si sente inadeguati, convinti che il proprio compito (quello che ci siamo dati) si sia concluso in un senso o nell’altro.

Un po’ come accade con le associazioni di volontariato nel cui statuto va specificato che l’associazione si chiude quando l’obiettivo è raggiunto, oppure per l’impossibilità di raggiungerlo.

Ecco è un po’ questa la sensazione percepita: l’impossibilità di determinare un reale cambiamento della situazione.

Nessuna intenzione di accodarmi a missionari, ambasciatori o evangelisti della sicurezza sul lavoro. Men che meno “reporter” (davvero non sanno più a cosa aggrapparsi per cercare consenso) e quindi no anche ad associazioni, vecchie e nuove, organismi paritetici, enti bilaterali e tutte quelle aggregazioni (mi stava per uscire bande) che dalla creazione di un mercato della sicurezza sul lavoro hanno trovato l’unica giustificazione per la loro esistenza.

Continuerò a sostenere le campagne di chi proseguirà nella sua battaglia per la sicurezza nei luoghi di lavoro. E nemmeno smetterò di scrivere, sono un giornalista, e continuerò ad esserlo anche in futuro.

### Un po’ di storia

La sicurezza sul lavoro per me è stata quasi **una necessità**. Insegnante di materie professionali per edili mi sono sentito “**costretto**” dalla cronaca, a parlare di salute e sicurezza con i giovani apprendisti ai quali avrei dovuto insegnare tecnologia e disegno.

Poi negli anni ’80, grazie all’esperienza nel sindacato degli edili (allora unitario) è arrivato il contatto ed il confronto con i problemi e gli uomini del settore, i minatori, i più esposti tra i lavoratori delle costruzioni.

E risale a quegli anni l’esperienza europea nella prima fase di emanazione delle direttive europee, la fondazione dell’associazione RISIKO NULL e quella del Comitato Paritetico Edile di Bolzano.

Le manifestazioni con Fiera Bolzano a partire dal “Cantiere modello” per la costruzione della nuova Fiera o quello della “Cittadella della Sicurezza” nel costruendo quartiere bolzanino “Firmian”. E non posso certo dimenticare gli oltre 20 anni di attività del CIRCOLO DI SARNES che qualcuno sta provando a riaprire e di cui si trova traccia anche su Facebook. (<https://www.facebook.com/groups/999563080130334/?fref=ts>)

Nel primi anni ’90, al mio rientro nell’amministrazione provinciale, mi venne stato affidato il compito di istituire il “Servizio per la formazione alla sicurezza sul lavoro” presso la Formazione Professionale italiana e, da allora, con qualche anno di anticipo su quanto si sarebbe realizzato ovunque, è stato tutto un fiorire di attività per la formazione di Esperti della sicurezza, RSPP e ASPP, Coordinatori della sicurezza, datori di lavoro, lavoratori, RLS ecc.

Dopo di allora, il trasferimento in Assessorato, e quindi il lavoro nella Conferenza Stato Regioni per la stesura dell’accordo per la formazione degli RSPP, i lavori in quota e nel gruppo per la stesura del Titolo I del D.Lgs. 81/2008.

Infine la pensione con la prosecuzione di un’attività di consulenza e formazione per conto di committenti pubblici e privati e, soprattutto, quella di blogger che oggi si conclude.

Lo faccio in un momento che nel mio ultimo post ho definito di “**Calma piatta**”. Il dibattito, anche sui social, ripropone spesso quesiti vecchi e stravecchi. E’ di pochi giorni fa su LinkedIn: “ma il coordinatore della progettazione può essere anche coordinatore in fase di esecuzione?” E di questa domanda su FB che ne pensate? **Corsi antincendio**... “qualcuno mi può spiegare quali requisiti deve avere il docente, se è necessario l’interpello agli organismi paritetici e se ci deve essere l’ente accreditato?”. Stiamo perdendo il nostro tempo a discutere di cose che datano almeno 2 decenni.

Sempre sui social troverete poi la delusione e frustrazione di moltissimi giovani tecnici della prevenzione, alcuni dei quali mettono in mostra sulla rete tutta la loro incompetenza, arroganza e presunzione.

Tutti così? Ma neanche per idea, in questi anni ho avuto modo di conoscere persone di grande competenza e levatura morale. In loro spero.

Ma in ogni caso guardate cosa stanno promuovendo le società e le associazioni o cosa stanno denunciando aziende e privati rispetto alle attività proposte da consulenti o organismi bilaterali. Niente di nuovo o, se



preferite, la solita "fuffa". Ambiente – Lavoro del prossimo mese a Bologna metterà ancor più in risalto che ormai l'unico mercato legato alla sicurezza sul lavoro è quello della formazione. Poi per il resto calma piatta, appunto.

E per favore smettiamola di perdere tempo con il disegno di legge Sacconi, che da qui ad essere discusso in Parlamento ce ne passa e che ci metterebbe semplicemente fuori dall'Europa.

Società serie, professionisti seri, associazioni serie, ce ne sono. E sono loro che dovranno nei prossimi anni proseguire la loro attività, a sostegno dei loro clienti, con competenza, serietà ed onestà. Molti saranno quelli che seguiranno questa strada e allora la calma piatta potrà essere intesa come la normalità. Temo però che i poco seri o i disonesti continueranno nella loro sporca attività. Ma non è Muglia La Furia, ma il mercato che può e deve espellerli.

Certo la vigilanza, le regioni, il Ministero e la Commissione degli interpellati (cosiddetta Cassazione due), la giurisprudenza, tutti dovranno tenere un profilo basso e pensare....

Riflettere su come migliorare legislazione, organizzazione, gestione della prevenzione.

E' prevista una revisione della direttiva "quadro", la 391 del 1989. Sì, proprio quella del clamoroso "pesce d'aprile" nel quale sono caduti davvero in tanti (vedi <http://muglialaforia.blogspot.it/2016/04/nuova-direttiva-comunitaria-per-la.html>).

Questo potrebbe essere un grande momento culturale per rivedere il profilo della prevenzione in una Europa profondamente cambiata soprattutto nei suoi ideali.

Ma a questo compito è giusto che siano chiamati "altri" e non i soliti noti, quelli che hanno già dimostrato la totale incapacità a gestire passato e presente.




Per finire in gloria vorrei lasciarvi con una domanda.

Visto il mandato di arresto europeo con il quale l'Italia ha chiesto alla Germania di rendere esecutiva la pena (come previsto dagli accordi tra i due Paesi) l'ex AD Harald Espenhahn, condannato con sentenza definitiva a nove anni e otto mesi per la morte dei 7 operai della ThyssenKrupp, è finito in carcere, come gli imputati italiani o no?

Da metà maggio non se ne sa più nulla. Cerchiamo di fare in modo che non finisca nel dimenticatoio.

Grazie a tutti coloro i quali mi hanno seguito in questi anni, sostenuto, criticato e suggerito temi e problemi. Davvero un grosso augurio per tutto.



Collana Instant Book

La tutela dell'integrità fisica e della personalità morale nel lavoro che cambia

Iniziativa nell'ambito della campagna europea 2014-2015: Insieme per la prevenzione e la gestione dello stress lavoro-correlato.

A cura di Paolo Gentile

Contributi di:  
Fernando Cecchini, Vindice Deplano, Marco Immordino,  
Walter Lamanna, Roberto Panzarani.

PLINSESTO

Paolo Gentile (a cura di)  
**La tutela dell'integrità fisica e della personalità morale nel lavoro che cambia.**  
Iniziativa nell'ambito della campagna europea 2014-2015: Insieme per la prevenzione e la gestione dello stress lavoro-correlato.  
con contributi di: Fernando Cecchini, Vindice Deplano, Marco Immordino, Walter Lamanna, Roberto Panzarani.

Volume ebook: 4,50 € Per acquisti on line [www.edizionipalinsesto.it](http://www.edizionipalinsesto.it)



*In Libreria*

Da [www.opra.lombardia.it](http://www.opra.lombardia.it)

[Salute e Sicurezza nelle imprese artigiane e nelle PMI: cosa occorre sapere e cosa si deve fare.](#)

OPTA - Organismo Paritetico Territoriale Artigiano

Da [www4.ti.ch](http://www4.ti.ch)

[Sicurezza sul lavoro e tutela della salute nell'assistenza e nelle cure a domicilio \(Spitex\)](#)

Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro CFSL

Da [www.iss.it](http://www.iss.it)

AA.VV.

[Presenza di CO<sub>2</sub> e H<sub>2</sub>S in ambienti indoor: attuali conoscenze e letteratura scientifica](#)

Rapporti Istisan 15/15

Da [www.studiozuliani.net](http://www.studiozuliani.net)

[PdE Rivista di psicologia applicata all'emergenza, alla sicurezza e all'ambiente](#)

Anno 12, numero 42 Settembre 2016

In questo numero:

**La folla, questa sconosciuta** Di Antonio Zuliani e Wilma Dalsaso

Le reazioni della folla nelle situazioni di emergenza sono di grande importanza, ma per nulla sconosciute.

**La negoziazione nelle situazione di crisi** di Monica Bonsangue e Antonio Zuliani.

Le aggressioni nei luoghi di lavoro sono in netto aumento. Una proposta di metodo su come negoziare il conflitto che ne scaturisce.

**Lo shock culturale come ostacolo alla sicurezza e alla produttività nei luoghi di lavoro** Di Martina Zuliani

Per gestire la presenza di lavoratori provenienti da nazioni diverse è utile affrontare il tema dello shock culturale legato al fenomeno migratorio.

Paolo Gentile,

**Osservare ed interpretare il lavoro attraverso l'esperienza dei lavoratori**

Modelli di intervento e metodologie di analisi dell'organizzazione,  
edizioni Palinsesto 2016.



Versione Ebook: 4,50 €

Per acquisti on line [www.edizionipalinsesto.it](http://www.edizionipalinsesto.it)